

L'economia globale sta esaurendo la sua risorsa più preziosa

Lo stato attuale dei mercati finanziari e dell'economia globale dipende da un'unica risorsa di cui nessuno, nemmeno economisti così famosi come Paul Krugman o Robert J. Shiller e dissidenti come Max Keizer e Jim Rickards, osa parlare. Nelle discussioni private i gestori delle banche centrali ci hanno detto che erano consapevoli che nessuna delle teorie e dei modelli economici esistenti si adattava a questa nuova situazione. Tuttavia, non lo affrontano nei loro discorsi e conferenze pubblici, preferendo trattare argomenti come bilanci e cicli economici. Tutto ciò ricorda a una famiglia che visita un parente malato terminale: tutti sanno che non si riprenderà mai e nessuno sussurra quanto una parola al riguardo.

Tutte le nazioni produttive, sia in Asia orientale che in Occidente, hanno raggiunto l'apice del loro sviluppo di 250 anni. Anche le guerre più devastanti non sono riuscite a impedire che le loro popolazioni crescessero a lungo termine. È solo ora, durante i molti decenni di pace e benessere, che il numero degli abitanti dei paesi sviluppati è diminuito e la tendenza continua. Il fenomeno non è stato causato da alcuna carestia o calamità naturale, ma dal semplice fatto che le persone non vogliono avere figli.

Il Bollettino finanziario # 25 di Gefira è ora disponibile (<https://gefira.org/bulletin/?product=gefira-25-from-ttip-to-trade-wars-overnight>)

- Il perno di Trump si sposta in Asia mentre la disintegrazione dell'Unione europea continua
- Saudi Vision 2030: i sauditi hanno rinunciato alla propria nazione
- La Corea del Nord offre un'enorme opportunità di investimento
- Litio e celle a combustibile: investimenti nel futuro dell'industria automobilistica

Il Giappone è un fattore economico. Il paese si è astenuto dalla migrazione di massa e durante il periodo 2006-2016 la sua popolazione è diminuita dello 0,5%, il consumo di petrolio è diminuito del 22%, le vendite di automobili del 7% e il PIL del 4%.

Il Giappone è il primo paese a far fronte alla nuova realtà e gli investitori devono cambiare mentalità per capire cosa rappresenta questa nuova realtà. In passato, ogni ciclo economico, recessione o ripresa si è concluso con un PIL più elevato e un'economia più ampia di prima. In futuro vedremo il contrario: ogni ciclo economico si concluderà con un PIL inferiore e un'economia più piccola rispetto al precedente. Una riduzione della popolazione comporta conseguenze economiche. Il consumo di petrolio diminuirà, le vendite di automobili diminuiranno e il PIL nazionale sarà sempre più basso. Il paradosso di tutto ciò è che l'economia totale potrebbe ridursi, eppure negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone andrà meglio di prima. Perché? Perché un paese meno affollato significa meno dipendenza dal petrolio (estero), minori inquinamento ed emissioni di CO₂, meno ingorghi, più spazio e abbondanza di cibo. È il settore finanziario che sarà afflitto dalla nuova realtà, non le persone. Senza il sostegno delle banche centrali l'industria finanziaria occidentale non sopravviverà a un continuo spopolamento, una situazione in cui le persone risparmiano e spendono sempre meno denaro. Un'economia vivace investe in operazioni win-win, un'economia stabile è un gioco a somma zero e in un'economia depressa perdono tutti gli investitori. Ecco perché i banchieri centrali stanno prendendo in considerazione l'imposizione di tassi di interesse negativi. Questi sono segnali di avvertimento lampeggianti. e in un'economia depressa perdono tutti gli investitori. Ecco perché i banchieri centrali stanno prendendo in considerazione l'imposizione di tassi di interesse negativi. Questi sono segnali di avvertimento lampeggianti. e in un'economia depressa perdono tutti gli investitori. Ecco perché i banchieri centrali stanno prendendo in considerazione l'imposizione di tassi di interesse negativi. Questi sono segnali di avvertimento lampeggianti.

Di fronte a questa realtà, le leadership americane ed europee hanno optato per la ripopolazione. Se il ritmo di questo processo rimane lo stesso, prima della fine di questo secolo, il 50% degli stati occidentali verrà sostituito da persone del Terzo mondo.

L'establishment di Washington è iniziato con l'accettazione di un numero senza precedenti di migranti dall'America Latina, mentre l'allargamento dell'Unione europea ha compensato la mancanza di persone, almeno per il momento. Come sotto la bandiera della libera circolazione dei lavoratori, Germania, Regno Unito e Paesi Bassi hanno ottenuto una buona dose di migranti dall'Europa centrale, questa parte del continente è stata privata della sua giovinezza. Ad esempio, la generazione polacca nella fascia di età 15-20 anni è più piccola del 30%. Ora è il turno dell'Ucraina di consegnare la sua gioventù all'Europa occidentale. Dopo la rivolta del 2014 a Kiev, l'Unione europea ha avuto una disperata fretta di concedere ai "patrioti" ucraini il diritto di viaggiare senza visto, in modo che potessero lasciare il loro presunto amato paese d'origine.

I dati demografici sono abbastanza precisi e quelli al potere hanno visto in anticipo il prossimo "disastro". Peter Sutherland, ex banchiere di Goldman Sachs, divenne un sostenitore della migrazione di massa. Nel 2008 ha dichiarato: "I paesi ricchi non dovrebbero cercare di limitare la migrazione dai paesi poveri, anche durante il rallentamento dell'economia". Purtroppo, la migrazione non consiste nell'aiutare i poveri - ce ne sono troppi - la migrazione riguarda il ripopolamento dell'Europa. La migrazione riguarda anche economia e finanza.

Tutte le teorie, tutti i modelli che conosciamo sull'economia, sulla finanza e sui mercati sono stati sviluppati quando le popolazioni europee sono cresciute. L'economia globale dipende dal mondo industrializzato. Senza l'Europa, gli sceicchi di Dubai ricadono nella vita in tenda, la popolazione africana sarebbe di circa 90 milioni invece di 1,2 miliardi e gli Stati Uniti di oggi sarebbero un paese scarsamente popolato con pochissime tribù nomadi.

Prestigiose società di consulenza hanno detto ai loro clienti aziendali che tutte le società sono essenzialmente le stesse e in procinto di diventare come le economie occidentali. Gli africani devono solo cambiare la legge e saranno produttivi, diligenti ed efficienti come le persone in Europa. Questi esperti credono che se le vendite di auto si fermeranno in Europa, la Cina sarà il prossimo mercato; se il mercato cinese è allagato, abbiamo ancora l'India e quindi - probabilmente intorno al 2040 - gli africani saranno i nuovi clienti.

Riteniamo che l'economia mondiale sia concentrata nell'Asia orientale e in Occidente, con tutte le altre economie che non siano satelliti e che non cambierà, almeno nel prossimo futuro. Se l'Occidente e l'Asia orientale collassano, il resto del mondo seguirà l'esempio. Se l'Occidente e l'Asia orientale smettono di interessarsi alle risorse africane, il continente nero si sbriciolerà. Ricordiamo al lettore che tutti i paesi africani dipendono dalle importazioni alimentari che finanziano con le esportazioni di materie prime. L'Africa non può sostenere la sua popolazione attuale e tanto meno raddoppiarla entro 25 anni. Il 50% della popolazione africana ha meno di 25 anni. Le consulenze di Ernst e Young chiamano questi giovani "dividendo demografico", un tesoro per le aziende globali da raccogliere. Se non possono capitalizzarli in Africa, devono portarli in Europa, come vediamo accadere ora. L'attuale processo di migrazione che prende il nome di crisi è progettato e promosso da una lobby influente.

Il bollettino finanziario Gefira è un periodico mensile che il team Gefira pubblica dieci volte l'anno. Diamo una chiara proiezione del futuro dell'energia e della politica: dall'elezione di Trump alla forte pendenza del prezzo del petrolio e del valore del bitcoin, era tutto nella Gefira prima che accadesse.

Secondo il team Gefira, la prossima crisi sistemica si verificherà intorno al 2020 poiché il prezzo del petrolio è tornato a 100 dollari e inizia il pensionamento di massa tedesco. C'è un alto rischio di guerra nel Vecchio Continente. Tuttavia, non è la Russia ma la Turchia la minaccia più importante.

Non sono i mercati emergenti, né il debito pubblico o privato che dovrebbero interessare gli investitori, ma piuttosto le popolazioni in calo nei paesi sviluppati. Il Giappone è il primo paese che vive un popolo in declino e per questo motivo ha perseguito politiche monetarie e fiscali straordinarie. **La diminuzione della popolazione europea e americana avrà conseguenze economiche disastrose e dopo il 2025 la Cina entrerà a far parte del club delle nazioni morenti.**

Oltre alla Cina e alla Russia, la crescita economica in Africa, Medio Oriente e Asia meridionale dipende dai paesi sviluppati che vedono un drammatico declino nelle loro popolazioni.

Nel bollettino Gefira forniamo suggerimenti di investimento e forniamo una visione coerente del tempo da una prospettiva macroeconomica.

Sul nostro sito Web abbiamo articoli del nostro team di ricerca, mentre nel Bollettino finanziario Gefira forniamo una spiegazione esauriente del mondo che verrà. Ci concentriamo principalmente su temi economici, di investimento e strategici. Ci concentriamo sul 2020 come punto di rottura finanziaria.

Iscriviti al Gefira Financial Bulletin e ricevi i prossimi dieci numeri completi di accesso gratuito al nostro archivio per soli 225 euro o 250 dollari (<https://gefira.org/en/subscription/>)

o

acquista un singolo oggetto. (https://gefira.org/bulletin/?product_cat=english)

Dal punto di vista degli investitori e dei pianificatori finanziari ci concentriamo su questioni come:

- Rischi geopolitici
- demografia
- Debito pubblico e privato
- Bolle di attività
- Cryptocurrencies
- Sicurezza energetica

Il Bollettino finanziario Gefira è un documento informativo riservato sugli eventi economici attuali per gli investitori e in generale per la comunità imprenditoriale. È accompagnato dal nostro sito Web, dove troverai articoli su questioni sociali.

Il team di ricerca di Gefira è l'unico che è profondamente consapevole dell'importanza degli attuali cambiamenti demografici senza precedenti mai visti prima in tutta la storia.

Il team di ricerca di Gefira elabora le sue aspettative, attingendo a:

- una vasta conoscenza della finanza e delle banche;
- una comprensione globale della geopolitica e della storia;
- analisi dettagliate dei dati di milioni di record;
- simulazioni computerizzate.